

4/ battamento di favore per l'applicazione dell'imposta continua;

5/ occupazione gratuita dell'area stradale durante i lavori;

6/ consegna di tutte le aree sgombrare da persone e cose entro il 31-12-1933 riservandosi solamente il Comune di demolire entro il 31-12-1934 la corsiva di edifici prospicienti il Largo Carità e non interessanti lo svolgimento del cantiere;

7/ impegno da parte del Comune di effettuare contemporaneamente alla costruzione del palazzo la sistemazione dell'area stradale e della piazza corredato di tutti i relativi servizi;

8/ completamento degli sbocchi delle vie laterali verso Piazza Montecelio e verso Via S. Felice per modo di garantire lo svolgimento del traffico anche sui fianchi del nuovo edificio;

9/ impegno da parte del Comune di non effettuare alcun mercato sulla nuova Piazza della Carità, ma di sistemarla con pieno decoro urbanistico.

Per contro l'Istituto si impegnerà di costruire un edificio di alto decoro architettonico, da darsi completo entro il 1935.

L'Ing. Cipriani fa rilevare che, a seguito di